

PARTECIPAZIONI ITALIANE

IN LIQUIDAZIONE

BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018

Redatto ai sensi dell'art. 2490 del Codice Civile e secondo i Principi Contabili Internazionali così come previsto dal D.Lgs. n° 38 del 28/2/05

Milano, 8 Febbraio 2019

Partecipazioni Italiane S.p.A. in Liquidazione
Sede in Milano - Via Chiaravalle n. 2
Capitale sottoscritto e versato Euro 350.000,00
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1786257

Soggetta alla attività di direzione e coordinamento del
Banco BPM S.p.A.

BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018

INDICE

LIQUIDATORE E ORGANI DI CONTROLLO.....	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	3
NOTE ILLUSTRATIVE.....	11
1. POLITICHE CONTABILI	11
2. CRITERI DI VALUTAZIONE	12
3. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13
4. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	14
5. ALTRI ASPETTI	14
6. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE.....	15
7. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	15
8. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ.....	16
9. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI.....	17
10. CREDITI TRIBUTARI	17
11. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	18
12. PATRIMONIO NETTO	18
13. FONDO COSTI ED ONERI DI LIQUIDAZIONE	19
14. FONDI RISCHI ED ONERI	21
15. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI.....	21
16. DEBITI TRIBUTARI	21
17. ALTRE PASSIVITÀ	21
18. COSTI PER SERVIZI.....	22
19. COSTI PER IL PERSONALE	22
20. ONERI E (PROVENTI) OPERATIVI DIVERSI.....	22
21. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	22
22. ACCANTONAM./UTILIZZO DEL FONDO PER COSTI E ONERI DI LIQUIDAZIONE ..	23
23. IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DEL PERIODO	23
24. CONTENZIOSO	25
ALLEGATI	27
ALLEGATO 1 - INFORMATIVA AI SENSI DELL' ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE....	27
ALLEGATO 2 - RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE	28
ALLEGATO 3 - COMPOSIZIONE DELL' AZIONARIATO	28
ALLEGATO 4 - COMPENSI.....	29
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	30
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	34

LIQUIDATORE E ORGANI DI CONTROLLO

LIQUIDATORE UNICO

Dr. GIANLUCA SABBADINI

COLLEGIO SINDACALE (in carica dal 14.03.16 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.18)

Rag.	GIORDANO MASSA ^(*)	Presidente del Collegio Sindacale
Dr.	GIANPAOLO FORNASARI	Sindaco Effettivo
Dr.	NICOLA FIAMENI	Sindaco Effettivo
Rag.	VITTORIO BELVIOLANDI	Sindaco Supplente
Prof.	FRANCESCO BAVAGNOLI	Sindaco Supplente

(*) Componente dell'Organismo di Vigilanza previsto D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

SOGGETTO INCARICATO DEL CONTROLLO CONTABILE

Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers SpA

BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Il presente bilancio intermedio di liquidazione è il sesto successivo alla delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 28 febbraio 2013, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano in data 18 marzo 2013, che ha deciso lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della Società.

Fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio

Il "Fondo costi e oneri di liquidazione", costituito in data 18 marzo 2013 per rappresentare l'ammontare della stima complessiva dei costi ed oneri che si prevedeva di sostenere per tutta la durata della liquidazione, pari ad Euro 441 mila (importo poi ridotto ad Euro 431 mila nel corso del primo periodo della liquidazione), è stato completamente utilizzato nel corso dell'esercizio 2018 per il residuo di Euro 3 mila.

Il residuo al 31 dicembre 2018 del "Fondo incrementativo costi e oneri di liquidazione", costituito in data 31 dicembre 2017 (per un importo di Euro 790 mila) ammonta ad Euro 663 mila, considerato che nel corso dell'esercizio 2018 è stato utilizzato per Euro 127 mila.

Si segnala che la Società è stata informata in data 15 dicembre 2018 che la partecipata Applicomp (India) Ltd. è stata sottoposta ad un provvedimento di "Corporate Insolvency Resolution Process (CIRP)" con provvedimento del National Company Law Tribunal at Mumbai datato 25 settembre 2018.

Per quanto concerne i principali contenziosi in essere, si rimanda a quanto meglio dettagliato al punto 24 – Contenzioso della Note Illustrative.

Andamento economico della controllata BRF Property S.p.A.

Iter Urbanistico

Ad oggi sono completate e collaudate la bonifica e la messa in sicurezza di tutte le aree ad eccezione delle sub aree E+B per le quali l'ultima Conferenza dei Servizi ha approvato un progetto di variante. In relazione all'area ex Cral, sono terminate le demolizioni come previsto in Convenzione.

Edifici vincolati

Proseguono le attività di demolizione, messa in sicurezza e ripristino della parte esterna degli edifici, iniziate a luglio 2018.

In relazione alle attività finalizzate alla rifunionalizzazione del vecchio forno ed alla realizzazione del Museo del Vetro, si stanno studiando soluzioni progettuali che consentano di rispettare gli impegni presi in Convenzione nei limiti delle soluzioni tecniche e funzionali imposte dalle strutture preesistenti.

In data 9 maggio 2018 la Società ha formalmente richiesto a Terna l'avvio della progettazione definitiva, propedeutica alle autorizzazioni degli enti competenti e alla successiva esecuzione dell'interramento.

L'avvio di tale attività dovrebbe comportare l'emissione di una fidejussione bancaria in favore di Terna di Euro 2,3 mln, che sostituirà quella assicurativa consegnata al Comune alla stipula della convenzione urbanistica.

Commerciale

Il progetto architettonico è pronto mentre sono in corso le progettazioni specialistiche relative a strutture e impianti. Per la presentazione del Permesso di Costruire serve predisporre e depositare contestualmente anche i P.d.C. relativi alle opere di urbanizzazione (stralci B e C) e all'edilizia residenziale convenzionata (Lotto 4). Ottenuti i permessi, sarà poi possibile dare corso alla costruzione dell'edificio commerciale quanto meno fino al livello "grezzo", per favorire la visibilità dell'edificio e quindi la sua commercializzazione. Parallelamente, fin da subito, si darà seguito alla promozione con pubblicità dedicata e incarico ad agenzie di mediazione.

In merito alle urbanizzazioni, oltre all'obbligo di procedere con la progettazione esecutiva degli stralci B e C, si aggiunge la necessità di progettare anche lo stralcio D, funzionale al recupero e messa in esercizio del museo del vetro e degli altri edifici vincolati. La realizzazione effettiva delle urbanizzazioni potrà essere diluita nel tempo e seguire lo sviluppo degli interventi, modulando di conseguenza la curva degli investimenti. Anche in merito all'edilizia convenzionata è iniziata la fase di indagine di mercato.

Al 31 dicembre 2018 il bilancio della società evidenzia una perdita di Euro 149 mila.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 - sexies del codice civile si segnala che a partire dal 1 gennaio 2017 l'attività di direzione e coordinamento di Partecipazioni Italiane Spa in liquidazione è svolta da Banco BPM S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza F. Meda 4, ossia dalla società bancaria, costituita in forma di società per azioni, originata a seguito dell'operazione di fusione tra Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.

Attività di indirizzo, controllo e supporto

La Società fin dal 28 marzo 2006 ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/01, e del relativo Codice di Comportamento. L'ultimo aggiornamento dei documenti è stato effettuato dalla Società il 27 Settembre 2018.

L'Organismo di Vigilanza, nominato in attuazione del D.Lgs. 231/01, è monocratico ed è composto dal Presidente del Collegio Sindacale.

Per le attività relative alla contabilità, bilancio e consulenza fiscale, all'amministrazione risorse (per la gestione della posizione del liquidatore) e per la segreteria societaria, è in essere un contratto di outsourcing con la capogruppo Banco BPM S.p.A..

E' stato inoltre redatto un contratto di outsourcing con la società BP Property Management per i servizi di gestione amministrativa degli immobili, limitatamente agli adempimenti necessari per il calcolo e il pagamento delle imposte locali.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, 6-bis del codice civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della Società di strumenti finanziari ed ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si precisa che la Società non ha utilizzato strumenti finanziari nel corso del 2018.

Attività di ricerca e sviluppo

Attesa la fase liquidatoria della Società, non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Azioni Proprie

Partecipazioni Italiane S.p.A. in Liquidazione non detiene azioni proprie né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della liquidazione

Continua, con il supporto del socio di maggioranza, lo svolgimento della liquidazione ed allo stato non si è in grado di prevederne con precisione la data di chiusura. Tuttavia, come meglio era stato specificato nello scorso bilancio di liquidazione nella sezione “*fatti di rilievo accaduti nel corso della gestione*”, l’orizzonte temporale della liquidazione e la relativa previsione dei costi da sostenere, era stato prolungato di un quadriennio. Nel corso dell’esercizio 2018 non sono avvenuti fatti tali da ritenere necessario modificare la precedente stima.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito ad approvare il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2018.

Vi propongo di destinare l’utile dell’esercizio 2018 pari ad Euro 10.475 accantonandolo interamente a riserva straordinaria.

Il Liquidatore

Milano, 8 Febbraio 2019

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.P.A.
IN LIQUIDAZIONE

BILANCIO INTERMEDIO DI
LIQUIDAZIONE
E NOTE ILLUSTRATIVE
AL 31 DICEMBRE 2018

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2018
E AL 31 DICEMBRE 2017

(importi in Euro)

	<u>31/12/2018</u>	<u>Note</u>	<u>31/12/2017</u>
ATTIVITA'			
Partecipazioni in imprese controllate	2.301.437	6	2.301.437
Altre attività finanziarie	0	7	0
Crediti e altre attività	504.483	8	506.012
Cassa e mezzi equivalenti	2.063.974	9	2.171.338
Crediti tributari	379	10	433
Attività fiscali differite	36.318	11	36.318
Totale attività	<u>4.906.591</u>		<u>5.015.538</u>
 PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	350.000		350.000
Riserva legale	2.511.971		2.511.971
Riserva straordinaria	643.138		1.583.126
Utili/(perdite) portati a nuovo	0		0
Risultato economico	10.475		(939.988)
Rettifiche di Liquidazione	(422.668)		(422.668)
Totale patrimonio netto	<u>3.092.916</u>	12	<u>3.082.441</u>
 <i>Passività</i>			
Fondo costi ed oneri di liquidazione	662.634	13	792.784
Fondo rischi ed oneri	694.039	14	694.039
Benefici verso dipendenti	0		0
Debiti commerciali e diversi	50.287	15	43.251
Debiti tributari	6.287	16	2.608
Altre passività	400.428	17	400.415
Totale passività	<u>1.813.675</u>		<u>1.933.097</u>
 Totale patrimonio netto e passività	 <u>4.906.591</u>		 <u>5.015.538</u>

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER IL PERIODO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018
COMPARATO CON IL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2017

(importi in Euro)

CONTO ECONOMICO	<u>31/12/2018</u>	<u>Note</u>	<u>31/12/2017</u>
Costi per servizi	(65.607)	18	(131.286)
Costi per il personale	0	19	0
(Oneri) e proventi operativi diversi	(54.279)	20	(53.502)
Margine operativo lordo	<u>(119.886)</u>		<u>(184.788)</u>
Ammortamenti	0		0
Risultato operativo	<u>(119.886)</u>		<u>(184.788)</u>
Svalutazioni di attività e oneri connessi alle gestioni pregresse	0		0
Risultato prima degli oneri finanziari, dell'utilizzo del fondo per costi e oneri di liquidazione e delle imposte	<u>(119.886)</u>		<u>(184.788)</u>
Proventi e (oneri finanziari)	211	21	273
Accanton/Utilizzo del fondo per costi e oneri di liquidazione	130.150	22	(755.473)
Risultato prima delle imposte	<u>10.475</u>		<u>(939.988)</u>
Imposte sul reddito di competenza del periodo	0	23	0
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	<u><u>10.475</u></u>		<u><u>(939.988)</u></u>

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili/perdite a nuovo	Rettifiche di liquidazione	Risultato economico	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto bilancio al 31.12.2012	350	2.512	1.930	(342)		457	4.907
Giroconto risultato dell'esercizio 2012				457		(457)	
Risultato economico periodo 01.01-17.03.2013						(70)	(70)
Patrimonio netto rendiconto sulla gestione al 17.03.2013	350	2.512	1.930	115		(70)	4.837
Rettifiche di liquidazione					(423)		(423)
Patrimonio netto bilancio di apertura della liquidazione al 18.03.2013	350	2.512	1.930	115	(423)	(70)	4.414
Risultato economico periodo 18.03-31.12.2013						(16)	(16)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2013	350	2.512	1.930	115	(423)	(86)	4.398
Giroconto risultato dell'esercizio 2013				(86)		86	
Risultato economico dell'esercizio 2014						(41)	(41)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2014	350	2.512	1.930	29	(423)	(41)	4.357
Giroconto risultato dell'esercizio 2014				(41)		41	
Risultato economico dell'esercizio 2015						(163)	(163)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2015	350	2.512	1.930	(12)	(423)	(163)	4.194
Giroconto risultato dell'esercizio 2015			(163)			163	
Giroconto utile a nuovo			(12)	12			
Risultato economico dell'esercizio 2016						(172)	(172)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2016	350	2.512	1.755		(423)	(172)	4.022
Giroconto risultato dell'esercizio 2016			(172)			172	
Risultato economico dell'esercizio 2017						(940)	(940)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2017	350	2.512	1.583		(423)	(940)	3.082
Giroconto risultato dell'esercizio 2017			(940)			940	
Risultato economico dell'esercizio 2018						10	10
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2018	350	2.512	643		(423)	10	3.092

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

RENDICONTO FINANZIARIO PER IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018
CONFRONTATO CON IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<u>Attività operative</u>		
Risultato di esercizio	10	(940)
Ammortamenti		
Accantonamenti e svalutazioni riferiti alle attività pregresse		
Accantonamenti di benefici a dipendenti	0	0
Perdite da investimenti		
Plusvalenza da partecipazioni		
Svalutazione di attività-gestioni pregresse		
Risultato netto delle attività cessate		
Flussi di cassa delle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante e delle altre attività/passività operative (A)	10	(940)
Variazione delle rimanenze		
Variazione dei crediti commerciali	(1)	1
Variazione delle altre attività		
Variazione dei crediti tributari	0	0
Variazione dei debiti commerciali e diversi	7	38
Variazione del fondo costi ed oneri di liquidazione	(130)	755
Variazione dei fondi	0	0
Variazione dei debiti tributari	4	(3)
Variazione delle altre passività	3	(1)
Variazione del capitale circolante netto (B)	(117)	790
Variazione delle attività fiscali differite	0	0
Variazione dei benefici verso dipendenti	0	0
Variazione delle passività fiscali differite		
Variazione delle altre attività passività operative (C)	0	0
Flussi di cassa dell'attività operativa (A+B+C)	(107)	(150)
<u>Attività d'investimento</u>		
Variazione delle altre attività immateriali		
Variazione degli immobili, impianti, macchinari		
Variazione dell'avviamento		
Variazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Variazione delle partecipazioni		
Variazione delle attività/passività non correnti classificate per la vendita		
Flussi di cassa dell'attività d'investimento (D)	0	0
<u>Attività di finanziamento</u>		
Variazione del patrimonio netto		
Variazione delle interessenze di minoranza		
Variazione degli scoperti bancari/finanziamenti		
Effetto variazione area di consolidamento		
Flussi di cassa dell'attività di finanziamento (E)	0	0
Incremento/(decremento) della cassa e mezzi equivalenti	(107)	(150)
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	2.171	2.321
Cassa e mezzi equivalenti alla fine del periodo	2.064	2.171

1. POLITICHE CONTABILI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2018 è redatto anche in conformità dei Principi Contabili Internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002, in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Tali principi sono stati opportunamente adattati nelle circostanze per riflettere la mancanza del presupposto della continuità aziendale in cui si è venuta a trovare la Società in seguito alla messa in liquidazione.

In generale, per quanto riguarda le attività, il criterio di valutazione utilizzato è quello del probabile valore di realizzo conseguibile entro un termine ragionevolmente breve. Le passività vengono valutate secondo il loro valore di estinzione, ossia la somma che si dovrà pagare per estinguerle.

Principi generali di redazione

I Prospetti contabili e le tabelle riportate nel bilancio intermedio di liquidazione presentano per i dati patrimoniali, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto dell'esercizio precedente.

Come previsto dalla Guida operativa n. 5 redatta dall'OIC "I bilanci di liquidazione delle imprese IAS compliant" nei prospetti contabili viene meno la distinzione tra la parte corrente e non corrente delle attività e passività.

Per i dati economici vengono riportati gli importi relativi al totale dell'anno e i corrispondenti dati di raffronto dell'esercizio precedente.

Il bilancio è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione del Liquidatore.

La Società detiene una società controllata ma, come nei precedenti esercizi, si è ritenuto di avvalersi della facoltà di non dover predisporre il bilancio consolidato in quanto viene predisposto dalla Controllante Banco BPM S.p.A..

Il presente bilancio intermedio di liquidazione è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. Si precisa che, ove non diversamente indicato, i dati esposti nei prospetti contabili e nelle tabelle sono esposti in migliaia di Euro.

Il presente bilancio si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

Liquidazione della Società

Come già specificato, la Società è stata posta in liquidazione con effetto dal 18 marzo 2013. Pertanto il presente bilancio non è stato predisposto secondo il presupposto della continuità aziendale, ma nell'ottica del realizzo del patrimonio, considerato quale coacervo di beni e non più quale strumento di produzione del reddito, con l'applicazione di criteri di valutazione che tengono conto dello stato di liquidazione della Società: (i) il valore di realizzo delle attività e (ii) il valore di estinzione delle passività senza la loro attualizzazione.

Competenza economica

I costi e i ricavi sono stati rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica, pur modificato ed attenuato rispetto ad una impresa in continuità aziendale.

Divieto di compensazione

Attività, passività, costi e ricavi non sono stati compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione.

Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono state riportate per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio e, ove previsto, nelle tabelle di Nota integrativa, ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Inoltre sono state fornite informazioni complementari di commento e descrittive, ritenute opportune, significative o utili a integrare la rappresentazione e la comprensione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono esposte al probabile valore di realizzo netto conseguibile entro un termine ragionevolmente breve. Come previsto dalla Guida operativa n. 5 redatta dall'OIC "I bilanci di liquidazione delle imprese IAS compliant", l'iscrizione di un valore di realizzo superiore rispetto al valore contabile va fatto con cautela, se la differenza fra i valori è significativa. Si è ritenuto che il valore di carico esprima tale valore di realizzo a breve, date le caratteristiche delle partecipate. Nel 2018 non sono stati rilevati indicatori di impairment per le partecipate iscritte in bilancio.

CREDITI E ALTRE ATTIVITA'

I crediti e altre attività sono iscritte al presunto valore di realizzo, ponderato attentamente il rischio di inesigibilità.

CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche ed altre attività a breve, con scadenza originaria non superiore a tre mesi, molto liquidi, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore, rilevati al fair value.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale purché si tratti di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Società.

Utili (perdite) a nuovo

La posta include i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Rettifiche di liquidazione

Sono determinate dal valore del Fondo costi ed oneri di liquidazione e dalle modifiche appostate alle poste attive e passive al fine di adeguarle al valore di presunto realizzo.

FONDO COSTI E ONERI DI LIQUIDAZIONE

Indica l'ammontare complessivo stimato dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata di liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire.

I costi ed oneri indicati nel Fondo sono diversi da quelli correlati alle attività e passività già iscritte nell'Attivo o nel Passivo del bilancio iniziale di liquidazione (e da quelle già iscritte nei Fondi per rischi ed oneri); non comprendono voci non quantificabili in maniera attendibile, né costi ed oneri che non siano associabili alla gestione della liquidazione e che non si è potuto iscrivere, per mancanza dei necessari elementi conoscitivi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore di estinzione.

RICAVI E COSTI

Con riferimento alla contabilizzazione dei costi e dei ricavi, il principio di competenza inteso come correlazione tra costi e ricavi, non è applicabile, non essendovi un'attività caratteristica e non dovendo determinare per ciascun esercizio un risultato economico ordinario.

Tuttavia il principio della competenza si applica per i costi di utilizzazione dei servizi e per gli accantonamenti per TFR e altri benefici per dipendenti.

Per tutti i costi, oneri e proventi rilevati nel Fondo per costi ed oneri di liquidazione gli importi relativi agli accantonamenti, costi relativi all'utilizzo dei servizi ed oneri e proventi finanziari si continuano a rilevare per competenza nell'esercizio e sono neutralizzati dall'iscrizione degli utilizzi nel Fondo.

Il risultato di esercizio ha una natura diversa dall'utile e dalla perdita del bilancio ordinario e si ottiene in base a eventuali costi per la liquidazione del personale al netto degli utilizzi del Fondo, proventi ed oneri finanziari al netto del Fondo, imposte e tasse al netto del Fondo.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente e quindi dell'aliquota vigente per l'esercizio.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

USO DI STIME E CONGETTURE

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti in bilancio e sull'informativa fornita. Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica.

3. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano operazioni di rilievo avvenute dopo la chiusura dell'esercizio 2018.

4. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Partecipazioni Italiane S.p.A. in Liquidazione è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento del Banco BPM S.p.A..

La nozione di parti correlate utilizzata nel presente bilancio si riferisce alla definizione prevista dal principio contabile internazionale IAS 24 e dalle "Norme applicative della nozione di parti correlate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24" emanate dal Consiglio di Amministrazione del Banco BPM S.p.A. in data 28 febbraio 2017.

I seguenti prospetti illustrano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, tutti posti in essere a normali condizioni di mercato.

Rapporti economico-finanziari

La Società ha intrattenuto, e tuttora intrattiene, i seguenti rapporti con società correlate:

- Banco BPM S.p.A.: rapporti di conto corrente, retrocessione eventuali incassi dal Comune di Roma, oltre agli oneri derivanti dal contratto di service amministrativo;
- Bipielle Real Estate S.p.A.: locazione uffici amministrativi di Milano.

Le suddette operazioni hanno generato le seguenti movimentazioni nel periodo 1.1.2018-31.12.2018: (oneri)/proventi:

<i>(migliaia di euro)</i>		<i>(oneri)/proventi</i>	
Parte correlata	Natura dei costi sostenuti e dei ricavi conseguiti	1.1- 31.12.2018	1.1- 31.12.2017
Banco BPM S.p.A.	Interessi attivi su conto corrente	0	0
Banco BPM S.p.A.	Service infragruppo	(10)	(10)
Bipielle Real Estate S.p.A.	Costi per locazioni uffici amministrativi	(52)	(52)

Al 31 dicembre 2018 sussistono i seguenti rapporti di debito e credito con le parti correlate:

<i>(migliaia di euro)</i>		<i>crediti/(debiti)</i>	
Parte correlata	Natura dei rapporti	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Banco BPM S.p.A.	Saldo attivo conto corrente	2.064	2.171
Banco BPM S.p.A.	Debiti per fatture ricevute	10	0
Banco BPM S.p.A.	Debiti per retrocessione eventuali incassi da Comune di Roma ⁽¹⁾	(400)	(400)

- (1) Si tratta del debito derivante dall'obbligo gravante sulla Società di restituire al Banco Popolare Soc. Coop. ora Banco BPM S.p.A. le somme eventualmente incassate a fronte del credito in oggetto verso il Comune di Roma acquistato nel corso del 2007, come dagli accordi definiti tra la Società e l'allora Banco Popolare Soc. Coop. in data 20 dicembre 2007. I fondi per l'acquisto del credito sono stati anticipati dal Banco Popolare Soc. Coop. a valere su una precedente manleva dallo stesso concessa alla Società.

5. ALTRI ASPETTI

Revisione contabile

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, con sede legale in Milano, via Monte Rosa n. 91, iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione dell'incarico conferito a detta società per gli esercizi 2018-2020 con delibera assembleare del 21 Marzo 2018.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

6. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

(migliaia di euro)	31.12.2017	Incrementi	Decremento per scissione	Cessione	31.12.2018
BRF Property S.p.A.	2.301				2.301
Totale	2.301	0	0	0	2.301

Denominazione	Sede	Capitale sociale (valori in migliaia di euro)	% di controllo al 31-dic-18
BRF Property S.p.A.	Parma - Italia	2.000	51,1145%

BRF Property S.p.A. svolge attività immobiliare volta alla valorizzazione di un'area precedentemente ad uso industriale che è stata riconvertita per fini residenziali.

Al 31 dicembre 2018 il valore dell'area iscritto nel bilancio della BRF Property S.p.A. è pari ad Euro 10.515 mila.

Ai fini della valutazione al 31 dicembre 2018 della partecipazione detenuta in BRF Property, considerando l'andamento della società nel corso dell'esercizio 2018 e i piani futuri della stessa (come riportato nel paragrafo dedicato nella relazione sulla gestione), ai sensi dello Ias 36 non si sono ravvisati indicatori o evidenze di una perdita di valore della partecipata. Pertanto il valore di bilancio è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio.

7. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Partecipazione del 43,20% in Applicomp (India) Ltd.	0	0
Credito verso Applicomp (India) Ltd. pagabile in azioni	0	0
Valore totale Applicomp (India) Ltd.	0	0

Per l'illustrazione dettagliata delle considerazioni che hanno condotto la Società alla svalutazione integrale del valore della partecipazione in Applicomp (India) Ltd. e dei correlati crediti partecipativi, si rimanda ai bilanci degli esercizi precedenti.

Si segnala che la Società è stata informata in data 15 dicembre 2018 che la partecipata Applicomp (India) Ltd. è stata sottoposta ad un provvedimento di "Corporate Insolvency Resolution Process (CIRP)" con provvedimento del National Company Law Tribunal at Mumbai datato 25 settembre 2018. E' stato formato un comitato dei creditori, al quale la Società non ha potuto partecipare in quanto azionista. Partecipazioni Italiane non ha neanche potuto inserire il proprio credito (pagabile esclusivamente con azioni di Applicomp derivanti da aumenti di capitale) fra quelli ammessi alla procedura. Ciò in quanto nel contratto originario di cessione dei macchinari da parte di Necchi Compressori ad Applicomp (il cui credito nei confronti della società indiana era stato poi ceduto alla Società) era prevista la clausola che sarebbe stato soggetto alle "leggi di Italia ed India", clausola che renderebbe nullo lo stesso ai sensi del diritto italiano. Tale aspetto riguarda anche la validità ed opponibilità delle varie cessioni di credito, che non risulterebbero essere mai state notificate al debitore.

8. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Credito verso Comune di Roma	2.967	2.967
Fondo svalutazione credito verso Comune di Roma	(2.567)	(2.567)
<i>saldo</i>	400	400
Credito verso Immobiliare Cometa s.r.l. per recupero spese legali	20	20
Fondo svalutazione credito verso Immobiliare Cometa s.r.l. in Fallimento per recupero spese legali	(20)	(20)
<i>saldo</i>	0	0
Crediti verso azionisti di risparmio per anticipo oneri di gestione	104	104
<i>saldo</i>	104	104
Credito verso Middle East Appliances	25	25
Fondo svalutazione credito verso Middle East Appliances	(25)	(25)
<i>saldo</i>	0	0
Ratei, risconti attivi e anticipi a fornitori	0	2
<i>saldo</i>	0	
Totale generale	504	506

Credito verso Comune di Roma (Valore netto al 31 dicembre 2018 – Euro 400 mila)

Il credito verso il Comune di Roma trae origine da una complessa vicenda nata nel maggio 1998.

In sintesi si può così riassumere:

- i) il credito verso il Comune di Roma (parte di un ammontare più elevato) era stato accettato dalla Società in pagamento da parte di Immobiliare Cometa s.r.l. per la cessione delle quote di Factor Industriale S.p.A.. Immobiliare Cometa s.r.l. vantava il credito a fronte di una confisca di terreni effettuata dal Comune di Roma. Tale credito era stato integralmente riconosciuto da una sentenza di primo grado, ma nei successivi gradi di giudizio il valore del credito è stato ridotto. Il contenzioso, cominciato nel 2000, è tuttora in essere;
- ii) il credito complessivo derivante dalla sentenza era stato a suo tempo ceduto da Immobiliare Cometa s.r.l. a più controparti, per importi superiori a quanto stabilito dalla sentenza di primo grado;
- iii) nel 2011 la Società ha avuto notizia di una sentenza del Tribunale di Roma che riconosceva ad un creditore (la Ingefin della quale, fino a quel momento, si ignorava l'esistenza), unitamente al Fallimento Factor intervenuto nel contenzioso, un importo complessivo di 12,5 milioni di Euro più significativi interessi convenzionali a valere sullo stesso credito a suo tempo ceduto anche alla Società. Da notare che il contenzioso con Ingefin aveva comportato, in data 26.4.1997, un pignoramento dei crediti vantati da Immobiliare Cometa s.r.l. nei confronti del Comune di Roma, mentre la cessione del credito a favore di Partecipazioni Italiane era intervenuta in data 28.5.1998;
- iv) il Comune di Roma è stato commissariato in data 28.4.2008, per debiti recentemente stimati nell'ordine di oltre 13 miliardi di Euro, ed il neonato Comune di Roma Capitale risulta essere già insolvente, tanto da richiedere un 'decreto Salva Roma' da parte del Governo per stanziare risorse atte a garantire all'Amministrazione Capitolina il pagamento del debito corrente;
- v) in data 10 dicembre 2013 i legali che assistono da sempre la Società in questo contenzioso hanno emesso, su nostra richiesta, un parere nel quale si suggerisce un'ulteriore svalutazione del credito.

In applicazione di quanto previsto dalla Guida Operativa n° 5 "I bilanci di liquidazione delle Imprese IAS compliant" elaborata dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità nel maggio 2010 (pag. 35: c) Crediti commerciali e finanziari: *Per la determinazione del valore di realizzo occorrerà ponderare attentamente il rischio di inesigibilità etc. ...*), ed in considerazione di quanto più sopra illustrato, è stato deciso nel 2013 di procedere ad una svalutazione di un milione di Euro del credito vantato nei confronti del Comune di Roma, senza per questo rinunciare ad esperire tutte le azioni necessarie od utili alla miglior tutela del credito in oggetto.

Correlativamente all'iscrizione del credito verso il Comune di Roma, in conformità con gli accordi definiti tra la Società ed il Banco Popolare Soc. Coop. ora Banco BPM S.p.a., che prevedono la restituzione a quest'ultimo delle somme che verranno eventualmente incassate a fronte del credito in oggetto, la Società aveva iscritto un debito verso il Banco Popolare Soc. Coop., ora Banco BPM S.p.a., per lo stesso importo al quale era iscritto il credito verso il Comune di Roma per la sorte capitale. In conseguenza di quanto esposto, si è provveduto a diminuire ulteriormente, rispetto ai passati esercizi, il debito nei confronti della controllante Banco Popolare Soc. Coop. ora Banco BPM S.p.a. di un milione di Euro.

In una nota datata 28 gennaio 2015 del legale incaricato di tutelare gli interessi della Società – viene illustrata una presa di contatto fra il Curatore del Fallimento di Immobiliare Cometa ed il Commissario Straordinario del Comune di Roma “... al fine di accertare tempi e le modalità di incasso del credito oggetto della esecuzione nella quale è subentrato.”. Da tali colloqui è emersa la possibilità di una transazione fra il Comune di Roma ed il Fallimento Immobiliare Cometa alla quale “... il Commissario ritiene indispensabile che nella transazione intervenga [...] la Vostra Società, i cui crediti trovano allo stato soddisfazione, quanto meno parziale, nell'importo liquidato dalla Corte d'Appello.”

In una nota datata 21 dicembre 2018, il legale della Società conferma anche per l'esercizio 2018 la congruità della prudente iscrizione a bilancio del credito. Conseguentemente, la Società, supportata dal parere del legale esterno, ritiene congruo il valore di iscrizione a bilancio del credito.

Credito verso Immobiliare Cometa s.r.l. per recupero spese legali (Valore netto al 31 dicembre 2018 – Euro 0).

Alla fine del mese di febbraio 2014 il Liquidatore, venuto a conoscenza della sentenza del Tribunale Ordinario di Roma del 16 gennaio 2014 che ha dichiarato il fallimento di Immobiliare Cometa s.r.l., ha ritenuto di procedere alla svalutazione integrale del credito residuo di Euro 19.678,28.

Crediti verso azionisti di risparmio per anticipo oneri di gestione (Valore netto al 31 dicembre 2018 – Euro 104.353,28)

Il credito verso azionisti di risparmio per anticipo oneri di gestione rappresenta l'ammontare delle anticipazioni effettuate in esercizi passati dalla Società al Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio per la gestione di vertenze legali che riguardavano tale categoria di azionisti. Nonostante la litigiosità del credito non si è provveduto ad alterarne la valutazione rispetto ai passati esercizi a seguito dell'opinione di un legale interpellato dalla Società secondo la quale Partecipazioni Italiane potrà rivalersi sul residuo di liquidazione che eccedesse la restituzione del puro capitale.

Tale credito, originariamente iscritto ai sensi dell'art. 146 TUF per Euro 50.000 in data 17 novembre 2005 a seguito del pagamento del decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo emesso dal Tribunale di Milano, e per Euro 54.353,28 in data 15-16 febbraio 2006 a seguito di accordo transattivo con l'allora Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio, sarebbe caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2946 Cod. Civ.. La Società ha pertanto provveduto a notificare all'attuale Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio, in data 10 novembre 2015, un atto formale di interruzione del termine di prescrizione ai sensi di legge.

Credito verso Middle East Appliances (Valore netto al 31 dicembre 2018 – Euro 0)

Il credito si riferisce ad un finanziamento concesso dalla Società alla Middle East Appliances, per l'avvio dell'attività di smaltimento di macchinari detenuti dalla Necchi Compressori S.p.A.. La posta relativa a tale credito, pari ad Euro 25 mila, è stata completamente svalutata nel bilancio al 31 dicembre 2005 perché si è ritenuto che il credito non sia recuperabile. Nel corso del 2018 non sono emerse circostanze tali da indurre a rivedere tale posizione.

9. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Depositi bancari e postali	2.064	2.171
Totale	2.064	2.171

Al 31 dicembre 2018 la Società aveva depositi bancari per Euro 2.064 mila presso il Banco BPM S.p.A..

10. CREDITI TRIBUTARI

La società ha in essere crediti tributari al 31 dicembre 2018, relativi a ritenute di acconto su c/c per importi esigui.

11. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Crediti per imposte differite	36	36
Totale	36	36

L'ammontare di Euro 36 mila, invariato rispetto allo scorso esercizio, deriva dalla quota residua della ripresa ai fini del calcolo IRAP dell'accantonamento per aggiustamento prezzo, relativo alla parziale cessione della partecipazione in BRF Property S.p.A., a fronte di spese di bonifica, che si riporta dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

12. PATRIMONIO NETTO

Il seguente prospetto riporta i movimenti intervenuti nel Patrimonio Netto e la sua composizione al termine dell'esercizio 2018.

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili/perdite a nuovo	Rettifiche di liquidazione	Risultato economico	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto bilancio al 31.12.2012	350	2.512	1.930	(342)		457	4.907
Giroconto risultato dell'esercizio 2012				457		(457)	
Risultato economico periodo 01.01-17.03.2013						(70)	(70)
Patrimonio netto rendiconto sulla gestione al 17.03.2013	350	2.512	1.930	115		(70)	4.837
Rettifiche di liquidazione					(423)		(423)
Patrimonio netto bilancio di apertura della liquidazione al 18.03.2013	350	2.512	1.930	115	(423)	(70)	4.414
Risultato economico periodo 18.03-31.12.2013						(16)	(16)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2013	350	2.512	1.930	115	(423)	(86)	4.398
Giroconto risultato dell'esercizio 2013				(86)		86	
Risultato economico dell'esercizio 2014						(41)	(41)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2014	350	2.512	1.930	29	(423)	(41)	4.357
Giroconto risultato dell'esercizio 2014				(41)		41	
Risultato economico dell'esercizio 2015						(163)	(163)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2015	350	2.512	1.930	(12)	(423)	(163)	4.194
Giroconto risultato dell'esercizio 2015			(163)			163	
Giroconto utile a nuovo			(12)	12			
Risultato economico dell'esercizio 2016						(172)	(172)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2016	350	2.512	1.755	0	(423)	(172)	4.022
Giroconto risultato dell'esercizio 2016			(172)			172	
Risultato economico dell'esercizio 2017						(940)	(940)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2017	350	2.512	1.583	0	(423)	(940)	3.082
Giroconto risultato dell'esercizio 2017			(940)			940	
Risultato economico dell'esercizio 2018						10	10
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2018	350	2.512	643	0	(423)	10	3.092

La voce "Rettifiche di liquidazione" è composta dal Fondo per costi ed oneri di liquidazione per Euro 441 mila, dalla svalutazione per Euro 3 mila delle attività materiali, per adeguarle al valore stimato di realizzo e dallo stralcio di un debito pregresso verso il Fallimento E.R.C. s.r.l. per Euro 21 mila.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art 2427 comma 22-septies del C.C. si propone la destinazione dell'utile:

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2018 pari ad Euro 10.475 ad incremento della Riserva Straordinaria.

13. FONDO COSTI ED ONERI DI LIQUIDAZIONE

Il fondo, costituito in data 18 marzo 2013, rappresenta l'ammontare della stima complessiva dei costi ed oneri che si prevedeva di sostenere per tutta la durata della liquidazione, pari ad Euro 441 mila. Il fondo è stato utilizzato in data 18 marzo 2013 per un ammontare di Euro 7 mila, a seguito di una diversa contabilizzazione della voce "ratei e risconti attivi diversi" rilevati nel Rendiconto sulla gestione al 17 marzo 2013.

La movimentazione del fondo è riassunta nelle seguenti tabelle:

Esercizio 2013:

	Costituzione al 18.03.2013	Variazioni in + o in -	Costi e oneri sostenuti dal 18.03.2013 al 31.12.2013	Importi residui al 31.12.2013
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Fondo liquidazione fornitori vari	25	-	(3)	22
Fondo liquidazione prestazioni e servizi diversi	14	-	(6)	8
Fondo liquidazione consulenze e servizi amministrativi	11	30	(4)	37
Fondo liquidazione affitti	75	-	(36)	39
Fondo liquidazione società di revisione	23	-	(3)	20
Fondo liquidazione legali/notarili	122	(40)	(10)	72
Fondo liquidazione Collegio Sindacale ed O.d.V.	31	-	(13)	18
Fondo liquidazione compenso Liquidatore	27	-	(14)	13
Fondo liquidazione dipendente	106	-	(54)	52
Totale	434	(10)	(143)	281

Esercizio 2014:

	Importi residui al 31.12.2013	Costi e oneri sostenuti nell'esercizio 2014	Importi residui al 31.12.2014
<i>(migliaia di Euro)</i>			
Fondo liquidazione fornitori vari	22	(11)	11
Fondo liquidazione prestazioni e servizi diversi	8	(8)	-
Fondo liquidazione consulenze e servizi amministrativi	37	(5)	32
Fondo liquidazione affitti	39	(39)	-
Fondo liquidazione società di revisione	20	(13)	7
Fondo liquidazione legali/notarili	72	(27)	45
Fondo liquidazione Collegio Sindacale ed O.d.V.	18	(16)	2
Fondo liquidazione compenso Liquidatore	13	(13)	-
Fondo liquidazione dipendente	52	(52)	-
Totale	281	(184)	97

Esercizio 2015

<i>(migliaia di Euro)</i>	Importi residui al 31.12.2014	Costi e oneri sostenuti nell'esercizio 2015	Importi residui al 31.12.2015
Fondo liquidazione fornitori vari	11	(11)	-
Fondo liquidazione consulenze e servizi amministrativi	32	(11)	21
Fondo liquidazione società di revisione	7	(7)	-
Fondo liquidazione legali/notarili	45	(19)	26
Fondo liquidazione Collegio Sindacale ed O.d.V.	2	(2)	-
Totale	97	(50)	47

Esercizio 2016

<i>(migliaia di Euro)</i>	Importi residui al 31.12.2015	Costi e oneri sostenuti nell'esercizio 2016	Importi residui al 31.12.2016
Fondo liquidazione consulenze e servizi amministrativi	21	(5)	16
Fondo liquidazione legali/notarili	26	(4)	22
Totale	47	(9)	38

Esercizio 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Importi residui al 31.12.2016	Costi e oneri sostenuti nell'esercizio 2017	Incremento oneri futuri di liq.ne 2017	Importi residui al 31.12.2017
Fondo liquidazione consulenze e servizi amministrativi	16	(13)		3
Fondo liquidazione legali/notarili	22	(22)		0
Incremento oneri futuri di liquidazione			790	790
Totale	38	(35)	790	793

Esercizio 2018

<i>(migliaia di euro)</i>	Importi residui al 31.12.2017	Costi e oneri sostenuti nell'esercizio 2018	Importi residui al 31.12.2018
Fondo liquidazione fornitori vari	37	(11)	26
Fondo liquidazione prestazioni e servizi diversi	35	(8)	27
Fondo liquidazione consulenze e servizi amministrativi	48	(10)	38
Fondo liquidazione affitti	207	(52)	155
Fondo liquidazione società di revisione	62	(14)	48
Fondo liquidazione legali/notarili	279	(1)	278
Fondo liquidazione Collegio Sindacale ed O.d.V.	52	(16)	36
Fondo liquidazione compenso Liquidatore	73	(18)	55
Totale	793	(130)	663

14. FONDI RISCHI ED ONERI

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2018
Fondo aggiustamento prezzo BRF Property S.p.A.	694	0	0	0	694
Totale	694	0	0	0	694

Fondo aggiustamento prezzo BRF Property S.p.A. a fronte di spese di bonifica e/o di smaltimento dell'amianto

Per quanto riguarda l'accantonamento per aggiustamento prezzo a fronte di spese di bonifica a carico di BRF Property S.p.A., gli accordi presi con Impresa Pizzarotti prevedono un eventuale aggiustamento in diminuzione del prezzo a fronte dei costi per oneri di bonifiche e/o di smaltimento dell'amianto necessari preliminarmente all'opera di sviluppo immobiliare che saranno sostenuti da BRF Property S.p.A.. L'eventuale riduzione del prezzo sarà pari al 30% degli oneri fino ad Euro 4 milioni, del 15% degli oneri compresi fra Euro 4 e 5 milioni, e del 7,5% degli oneri compresi fra Euro 5 e 6 milioni, importo oltre il quale non sono previsti ulteriori aggiustamenti del prezzo di cessione della partecipazione. Nei passati esercizi la somma accantonata era prudenzialmente uguale all'onere massimo derivante dal costo degli oneri di bonifica a suo tempo stimati da Impresa Pizzarotti, ed incrementati per tener conto dei fenomeni inflattivi.

Nel dicembre 2013, a seguito della delibera dell'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 19 dicembre 2013, si è provveduto - in deroga alle clausole contrattuali vigenti relative al meccanismo di aggiustamento prezzo che prevedono il riconoscimento del corrispettivo nel presupposto del completamento delle attività di bonifica e del sostenimento dei relativi costi - al pagamento a favore di Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. di un anticipo pari ad Euro 605.961.

Alla data della presente relazione non ci sono aggiornamenti rispetto a quanto sopra riportato

15. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI

La composizione del saldo è riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso fornitori e professionisti	49	42
Debiti diversi	1	1
Totale	50	43

I debiti verso fornitori sono relativi principalmente a fatture da ricevere per prestazioni di servizi.

16. DEBITI TRIBUTARI

La società ha in essere debiti tributari al 31 dicembre 2018, relativi a ritenute per lavoro dipendente per importi esigui.

17. ALTRE PASSIVITÀ

La composizione del saldo è riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Debiti per retrocessione incassi da Comune di Roma	400	400
Debiti per contributi previdenziali	0	0
Totale	400	400

Debiti per retrocessione incassi da Comune di Roma

Si tratta del debito derivante dall'obbligo gravante sulla Società di restituire al Banco Popolare Soc. Coop., ora Banco BPM S.p.A. le somme eventualmente incassate a fronte del credito verso il Comune di Roma (sorte capitale) acquistato nel corso del 2007, come dagli accordi definiti tra Partecipazioni Italiane S.p.A. ed il Banco Popolare Soc. Coop. in data 20 dicembre 2007. I fondi per l'acquisto del credito a chiusura della posizione verso Assicurazioni Generali S.p.A. sono stati anticipati dal Banco Popolare Soc. Coop. a valere sulla manleva dallo stesso concessa alla Società. Per maggiori dettagli sulla genesi dell'obbligo della Società nei confronti dell'azionista di controllo si rimanda alla voce 16 - Crediti ed altre attività non correnti del Rendiconto sulla Gestione del 17 marzo 2013.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

18. COSTI PER SERVIZI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Spese postali, telefoniche	2	1
Consulenza amministrativa e fiscale	10	10
Consulenze e servizi professionali	0	11
Spese legali	0	44
Spese notarili	1	6
Emolumento Sindaci e Organismo di Vigilanza	15	15
Compenso alla Società di Revisori	14	13
Compenso al Liquidatore e relativi oneri sociali	18	18
Commissioni e spese bancarie	1	0
Costi per assicurazioni	1	1
Cancelleria e stampati	0	0
Servizi diversi	16	12
Sopravvenienze su spese anni precedenti	-12	0
Totale	66	131

19. COSTI PER IL PERSONALE

La Società non ha dipendenti.

20. ONERI E (PROVENTI) OPERATIVI DIVERSI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Locazioni passive fabbricati ⁽¹⁾	52	52
Locazioni passive macchine elettroniche	1	0
Oneri/(proventi diversi)	1	1

(1) verso Bipielle Real Estate S.p.A., per canoni di locazione uffici di Via Chiaravalle, 2 - Milano

21. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

La voce, di importo estremamente esiguo, è rappresentata dagli interessi sul conto corrente bancario in essere.

22. ACCANTONAMENTI/UTILIZZO DEL FONDO PER COSTI E ONERI DI LIQUIDAZIONE

Il dettaglio degli utilizzi del Fondo per costi e oneri di liquidazione è esposto nella seguente tabella:

	Utilizzi dal 18.03.2013 al 31.12.2013	Utilizzi esercizio 2014	Utilizzi esercizio 2015	Utilizzi esercizio 2016	Utilizzi esercizio 2017	Accant. esercizio 2017	Utilizzi esercizio 2018
<i>(migliaia di euro)</i>							
Utilizzo/accant. fondo liquid. fornitori vari	8	11	11			(37)	11
Utilizzo/accant. fondo liquid. prestazioni e servizi diversi	6	8				(35)	8
Utilizzo/accant. fondo liquid. consulenze e servizi amministrativi	4	5	11	5	13	(45)	10
Utilizzo/accant. fondo liquid. affitti	38	39				(207)	52
Utilizzo/accant. fondo liquid. società di revisione	3	13	7			(52)	14
Utilizzo/accant. fondo liquid. legali/notarili	10	27	19	4	22	(279)	1
Utilizzo/accant. fondo liquid. Collegio Sindacale ed O.d.V.	13	16	2			(62)	16
Utilizzo/accant. fondo liquid. compenso Liquidatore	14	13				(73)	18
Utilizzo/accant. fondo liquid. dipendente	54	52					0
Totale	150	184	50	9	35	(790)	130

23. IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DEL PERIODO

Per l'esercizio 2018 non sono state rilevate imposte dirette.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra il risultato di bilancio e il reddito imponibile ai fini IRES:

	Periodo d'imposta 01.01 - 31.12.2018		Periodo d'imposta 01.01 - 31.12.2017	
	parziali	totali	parziali	totali
<i>(migliaia di euro)</i>				
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte		10		(940)
<u>Riprese fiscali in aumento</u>				
Sopravvenienze passive e costi non di competenza				
Costi parzialmente deducibili			1	
Interessi passivi non deducibili				
Altri costi non deducibili			790	
Totale riprese fiscali in aumento		1		790
<u>Riprese fiscali in diminuzione</u>				
Quota esclusa plusvalenze partecipazioni esenti				
Utilizzo fondi tassati				
Dividendi percepiti				
Deduzione Irap costo personale				
Ricavi non imponibili	(142)		(34)	
Totale riprese fiscali in diminuzione		(142)		(34)
Reddito imponibile (perdita riportabile) ai fini IRES ante perdite pregresse		(131)		(184)
Perdite pregresse scomputabili				
Reddito imponibile (perdita riportabile) ai fini IRES		(131)		(184)

La Società ha accumulato negli ultimi periodi d'imposta perdite d'impresa ai fini IRES non compensate, come illustrato nella tabella seguente, in base ai dati delle dichiarazioni dei redditi. Ai sensi della normativa vigente, le perdite pregresse perdono la natura temporale quinquennale ma possono essere utilizzate illimitatamente fino a concorrenza dell'ottanta per cento del reddito imponibile IRES dell'esercizio:

<i>(migliaia di euro)</i>		
Periodo d'imposta di formazione	Ammontare delle perdite fiscali pregresse	Limite di utilizzo perdite fiscali
2017	172	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2016	180	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2015	212	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2014	203	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2013 (la Società è in liquidazione dal 18 marzo 2013)	229	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2012	0	
2011	0	
2010	1.298	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2009	721	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2008	0	
2007	6.540	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2006	10.182	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
Totale	19.737	

24. CONTENZIOSO

Richiesta di rimborso spese legali da parte dell'ing. Beccaria

In data 27 gennaio 2017 l'ex Presidente ed Amministratore delegato di Necchi S.p.A. (ora Partecipazioni Italiane S.p.A. in liquidazione), ing. Giampiero Beccaria, ha convenuto in giudizio la Società al fine di ottenere il pagamento della somma di Euro 352.265,60, oltre interessi legali dal dovuto al saldo, a titolo di rimborso delle spese legali asseritamente sostenute in relazione ad un procedimento penale che lo avrebbe visto coinvolto quale amministratore di Rimoldi Necchi S.r.l., società controllata da Necchi.

In particolare, l'ing. Beccaria specifica di essere stato assolto dal Tribunale e dalla Corte d'Appello di Milano da due procedimenti penali relativi alla sua carica di Presidente ed Amministratore Delegato della società Rimoldi Necchi S.p.A., dichiarata fallita nel mese di novembre 2003. La citazione in giudizio della Società è conseguenza, secondo l'attore, di una delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Necchi in data 29 ottobre 2004 nella quale si stabilivano "specifici impegni di indennizzo e rimborso" a favore dei propri amministratori. L'attore ha quindi riferito che, in relazione alle spese legali asseritamente sostenute nel primo procedimento penale, egli aveva presentato alla Società, per mezzo del proprio legale, in data 6 maggio 2010 una richiesta di rimborso, a seguito della quale l'attore e la Società erano addivenuti ad un accordo transattivo. Tuttavia, secondo l'attore, tale accordo transattivo non rilevarebbe nella specie, dal momento che questo avrebbe avuto ad oggetto esclusivamente le spese legali relative al primo procedimento penale e non già anche quelle relative al secondo procedimento penale delle quali l'ing. Beccaria chiede invece oggi il rimborso a Partecipazioni Italiane.

Alla prima udienza del 18 luglio 2017 il Giudice ha concesso alle parti, su richiesta dell'attore, i termini ex art. 183, co. 6° c.p.c. per il deposito delle memorie, riservandosi alla scadenza ogni ulteriore provvedimento. È quindi seguito lo scambio delle memorie, nella prima delle quali l'ing. Beccaria ha riconosciuto di aver richiesto importi non dovuti ed ha ridotto le proprie pretese ad euro 184.028,26 (da euro 352.265,60). A scioglimento della riserva assunta alla prima udienza il Giudice ha rigettato tutti i capitoli di prova ad eccezione di uno, ed ha rinviato all'udienza del 6 marzo 2018 per l'assunzione della prova ammessa.

In una relazione emessa il 18 gennaio 2019 il legale incaricato, specificando che l'udienza prevista per la precisazione delle conclusioni dell'8 gennaio 2019 è stata rimandata al 3 dicembre 2019 per assegnazione della causa ad altro Giudice, "*pur ritenendo che le difese ed eccezioni [svolte dalla Società] siano degne di accoglimento, non si ritiene di poter escludere il rischio di scoccombenza*", e che quindi si indica tale rischio "*in via del tutto prudenziale... come possibile*". Anche in considerazione del parere formulato dall'avvocato, la Società non ha ritenuto necessario accantonare alcun importo al Fondo rischi ed oneri.

Contenzioso pendente dinanzi al TAR Lombardia

In data 15 maggio 2017 la Provincia di Pavia ha emesso l'ordinanza n. 50 con la quale ha ordinato alla Società, in solido con la società Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione/concordato preventivo, di "*provvedere, in qualità di responsabili della potenziale contaminazione rilevata sull'area dove insisteva l'insediamento industriale della società Necchi s.p.a., ai sensi e nei termini di cui alla Parte IV, Titolo V, d.lgs. 152 del 2006 e s.m.i.*". Il provvedimento è stato adottato sulla base delle indagini e dei campionamenti svolti sull'area dai quali sarebbe emerso che la causa della potenziale contaminazione sarebbe ascrivibile alle attività eseguite sull'area dismessa ex Necchi di Pavia dai precedenti utilizzatori e, in particolare, dalla società Necchi Macchine per Cucire s.r.l. (fusa mediante incorporazione in Necchi S.p.A. nel 1997) e dalla stessa Necchi S.p.A. oggi Partecipazioni Italiane S.p.A. in liquidazione.

Con una ispezione ipotecaria a partire dal 1981 fino ai giorni nostri effettuata da un notaio si è appurato che la Società non è più proprietaria di alcun bene immobile almeno dal 1999. A seguito di un'analisi svolta da una società consulente esterna sugli accertamenti effettuati dalla Provincia di Pavia, sentito il parere del legale incaricato, ed in coordinamento con le strutture deputate dell'azionista di controllo, la Società ha deciso di presentare ricorso presso il TAR della Lombardia (iscritto al numero di ruolo generale n. 1846/2017), impugnando il provvedimento sotto una pluralità di profili; la Provincia di Pavia si è costituita in data 20 giugno 2018 in qualità di parte resistente.

Poiché il TAR Lombardia non aveva provveduto alla fissazione dell'udienza pubblica per la trattazione del merito del ricorso, il legale incaricato ha provveduto in data 16 ottobre 2018 a sollecitare la fissazione dell'udienza, informando la Società in data 14 novembre che l'udienza pubblica era stata fissata per il giorno 22 ottobre 2019.

Su consiglio del legale e della società di consulenza tecnica incaricati, era stato deciso di dare corso ad un'indagine preliminare non invasiva.

Pertanto, impregiudicate le ragioni di doglianza avanzate con il ricorso, la Società aveva chiesto alla Provincia in data 7 agosto 2017, ed al Comune in data 23 agosto 2017, di essere autorizzata all'accesso sull'area di interesse al fine di svolgere gli opportuni sopralluoghi e verifiche del presunto stato di contaminazione dell'area stessa. Ciò anche al fine di valutare le eventuali attività da porre in essere. Il Comune di Pavia, indicato dalla Provincia come soggetto competente al rilascio della richiesta autorizzazione, ha comunicato in data 7 marzo 2018 che l'Ente preposto a concedere la menzionata autorizzazione era l'Istituto di Vendite Giudiziarie di Pavia e Lodi. Dopo un primo sopralluogo effettuato in data 2 maggio, il 7 giugno 2018 si è provveduto ad un intervento di indagine preliminare sui piezometri esistenti; da notare che solo alcuni di questi piezometri – installati a suo tempo dalla società consulente della Provincia di Pavia – sono risultati utilizzabili.

Con nota datata 11 dicembre 2017, il legale incaricato aveva stimato in quattro anni la durata massima del doppio grado di giudizio (TAR e Consiglio di Stato). Con una nuova nota del 1 febbraio 2019 lo stesso legale conferma la precedente stima del rischio di soccombenza in giudizio come “*possibile*”, indicando anche che “... *allo stato non si ha, tuttavia, alcun elemento per formulare una quantificazione dei relativi costi...*”. Conseguentemente la società, non ha ritenuto di accantonare nessun importo al Fondo rischi ed oneri, reputando congruo l'aumento effettuato nello scorso esercizio del Fondo per costi ed oneri di liquidazione.

Credito verso Comune di Roma

Sulla genesi e l'evoluzione della complessa vicenda, si rimanda a quanto specificato nella nota 7 “Crediti e altre attività”, al primo bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2013, nonché ai fascicoli di bilancio dal 2005 al 2012.

Si segnala che, in una nota datata 28 gennaio 2015 del legale incaricato di tutelare gli interessi della Società – viene illustrata una presa di contatto fra il Curatore del Fallimento di Immobiliare Cometa ed il Commissario Straordinario del Comune di Roma “... *al fine di accertare tempi e le modalità di incasso del credito oggetto della esecuzione nella quale è subentrato.*”. Da tali colloqui è emersa la possibilità di una transazione fra il Comune di Roma ed il Fallimento Immobiliare Cometa alla quale “... *il Commissario ritiene indispensabile che nella transazione intervenga [...] la Vostra Società, i cui crediti trovano allo stato soddisfazione, quanto meno parziale, nell'importo liquidato dalla Corte d'Appello.*” Lo stesso legale aveva precisato però “...*di non aver ancora avuto da parte del Commissario Straordinario del Comune di Roma né da parte del Curatore del Fallimento Immobiliare Cometa, alcuna comunicazione ufficiale.*”.

Con sentenza del 10 giugno 2016, la Corte di Cassazione, su ricorso di Immobiliare Cometa e di Agricola Lieta S.p.A., ha annullato la decisione della Corte di Appello di Roma del 28 ottobre 2010 con la quale aveva liquidato il danno patito da Immobiliare Cometa a seguito dell'occupazione acquisitiva delle aree di proprietà, rinviando alla Corte di Appello di Roma.

Il legale incaricato sottolinea come tale sentenza allunghi i tempi di un eventuale risarcimento, essendo necessarie nuove valutazioni da parte dei CTU, nonché essendo probabile un nuovo ricorso in Cassazione da parte del Comune di Roma. Un altro cessionario di Immobiliare Cometa, il Fallimento Factor, a seguito della menzionata sentenza della Corte di Cassazione, ha tempestivamente riassunto il giudizio di liquidazione del danno dinanzi alla Corte di Appello di Roma, convenendo nel giudizio di rinvio anche la Società che già era intervenuta nel procedimento deciso con la sentenza ora cassata. Il legale di Partecipazioni Italiane, tuttavia, considera che le ragioni che a suo tempo avevano sostenuto la decisione di intervenire in causa, non sussistano più, e pertanto non reputa la costituzione in giudizio “... *necessaria, o anche solo opportuna alla luce del rapporto costo – benefici.*”

In una nota datata 18 gennaio 2017 lo stesso consulente legale rileva che, a seguito delle vicende che hanno visto alternarsi diversi Commissari Straordinari già dalla seconda parte del 2015 e “...*l'emersione di una profonda crisi politica, amministrativa e finanziaria del Comune di Roma Capitale, ..., le accennate trattative ... si sono ... arenate*”.

In una nota datata 21 dicembre 2018, il legale della Società conferma anche per l'esercizio 2018 la congruità della prudente iscrizione a bilancio del credito. Conseguentemente, la Società, supportata dal parere del legale esterno, ritiene di non mutare valore di iscrizione a bilancio del credito rispetto agli esercizi precedenti.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

A partire dal 1 gennaio 2017 l'attività di direzione e coordinamento di Partecipazioni Italiane S.p.a. in Liquidazione è svolta da Banco BPM S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza F. Meda 4, ossia dalla società bancaria, costituita in forma di società per azioni, originata a seguito dell'operazione di fusione tra Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Popolare di Milano S.c.a r.l..

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, di seguito vengono riportati i dati di sintesi e i principali indici del Banco BPM S.p.A. calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati.

Banco BPM S.p.A.

<i>(milioni di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016	Variatz.
Dati economici			
Margine finanziario	1.449,8	1.480,7	(2,09%)
Commissioni nette	1.268,4	1.207,8	5,02%
Proventi operativi	2.894,4	2.878,9	0,54%
Oneri operativi	(2.049,2)	(2.247,7)	(8,83%)
Risultato della gestione operativa	845,1	631,3	33,88%
Risultato lordo dell'operatività corrente al lordo delle imposte	160,7	(1.912,5)	

<i>(milioni di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016 Aggregato	Variatz.
Dati patrimoniali			
Totale dell'attivo	133.652,4	134.926,8	(0,9%)
Crediti verso clientela (lordi)	83.443,7	82.742,0	0,8%
Attività finanziarie e derivati di copertura	30.449,5	31.864,1	(4,4%)
Patrimonio netto	10.565,8	10.923,6	(3,3%)
Attività finanziarie della clientela			
Raccolta diretta	90.592,3	102.216,1	(11,4%)
Raccolta indiretta	57.599,8	61.968,2	(7,0%)
- Risparmio gestito	30.077,0	31.976,2	(5,9%)
- Fondi comuni e Sicav	20.674,8	18.751,4	10,3%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	478,0	2.956,0	(83,8%)
- Polizze assicurative	8.924,3	10.268,8	(13,1%)
- Risparmio amministrato	27.522,8	29.992,0	(8,2%)
Dati della struttura			
Numero medio dei dipendenti e altro personale (*)	15.332	14.486	
Numero degli sportelli bancari (**)	1.662	1.662	

(*) *Media ponderata del personale calcolata su base mensile. Non comprende gli Amministratori e Sindaci della Società.*

(**) *Esclusi gli sportelli di tesoreria, le casse remote e le filiali estere. Il dato del 2016 è stato riesposto per omogeneità di confronto.*

ALLEGATO 2 - RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE

BRF Property S.p.A. (quota di possesso 51,1145%)

In data 27 marzo 2008 l'assemblea straordinaria dei Soci della ex società controllata Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. aveva deliberato di approvare la scissione parziale della società a favore di una costituenda società tramite il trasferimento del compendio immobiliare, non strumentale all'attività sociale, unitamente ai cespiti ed alle attività e passività ad esso collegate, rappresentato principalmente dai terreni e dai fabbricati relativi allo stabilimento Bormioli dismesso in Parma, denominato "San Leonardo", nonché dai terreni e fabbricati relativi all'area "ex CRAL" Bormioli, siti in Parma, Strada Naviglio Alto.

La delibera di scissione è stata iscritta al Registro delle Imprese di Parma in data 7 aprile 2008, e, trascorsi i termini di legge richiamati dall'art. 2503 c.c. senza che alcuno dei creditori facesse opposizione, in data 16 giugno 2008 è stata costituita la società BRF Property S.p.A. con capitale sociale di Euro 2 milioni e sede in Parma. Per effetto di tale operazione, Partecipazioni Italiane S.p.A. è diventata titolare dell'81,1145% del capitale della nuova società, essendo gli altri azionisti i medesimi e nella stessa proporzione della compagine azionaria dell'ex controllata Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. (Efibanca S.p.A., ora Banco BPM S.p.a., 14,3139%, e Cerve S.p.A. 4,5716%).

La Società, d'accordo con Efibanca S.p.A., ora Banco BPM S.p.a., ha reputato opportuno coinvolgere nel capitale di BRF Property S.p.A. un qualificato operatore del settore, al fine di avviare un'operazione di sviluppo immobiliare mediante l'edificazione di immobili e la loro successiva vendita sul mercato. In tale prospettiva si è raggiunto un accordo con un noto operatore del settore, la Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., a seguito del quale il 27 giugno 2008 è stato firmato l'atto di vendita di una quota pari al 30% del capitale di BRF Property S.p.A. alla stessa Impresa Pizzarotti.

ALLEGATO 3 - COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

Alla data del 31 dicembre 2018 la composizione dell'azionariato era la seguente:

	Tipo azione	Numero azioni	%	% sul Capitale Sociale
BANCO BPM S.p.a.	Ordinaria	1.101.509.598	100	99,878
BANCO BPM S.p.a.	Risparmio	971.971	72	0,088
Mercato	Risparmio	378.029	28	0,034

ALLEGATO 4 - COMPENSI

Compensi al Liquidatore ed al Collegio Sindacale nel periodo di riferimento.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio, nel periodo di riferimento (importi in euro)	Altri compensi
Gianluca Sabbadini	Liquidatore	01.01.2018 - 31.12.2018	Fino alla conclusione della liquidazione, salvo revoca	15.000	
Giordano Massa	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.2018 - 31.12.2018	Approvazione Bilancio 2018	8.000 ⁽¹⁾	
Gianpaolo Fornasari	Sindaco	01.01.2018 - 31.12.2018	Approvazione Bilancio 2018	2.000	
Nicola Fiameni	Sindaco	01.01.2018 - 31.12.2018	Approvazione Bilancio 2018	2.000	

⁽¹⁾ Importo comprensivo di Euro 5.000 quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza

Si precisa che il Liquidatore ed i componenti del Collegio Sindacale non possiedono partecipazioni nella Società e nelle sue controllate.

Compensi riconosciuti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers SpA.

I corrispettivi relativi all'esercizio 2018 sono quelli regolati da contratto:

- Revisione legale del bilancio d'esercizio, incluse le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali:
Euro 8.000;
- Verifica della regolare tenuta della contabilità:
Euro 2.000.

Gli importi non comprendono l'IVA e altri addebiti in misura forfettaria, per spese vive e di segreteria.

Per il lavoro effettivamente svolto nel corso del 2018 la PricewaterhouseCoopers SpA ha emesso fatture - datate 2018 - per Euro 6.710.

Nel corso dell'esercizio sono state sostenuti ulteriori costi pari a 7.153, dovuti per l'attività svolta dal precedente soggetto incaricato della revisione legale dei conti, EY S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.a. IN LIQUIDAZIONE

Via Chiaravalle n. 2 – MILANO

Capitale sociale € 350.000,00 interamente versato

Soggetta alla attività di direzione e coordinamento del

Banco BPM S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE 31 DICEMBRE 2018

Signori Azionisti,

Vi riferiamo circa il nostro operato e le nostre valutazioni in merito all'esercizio 2018, assicurandovi che durante l'anno la nostra attività di vigilanza è stata conforme alle prescrizioni legislative.

Il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2018, completo di note illustrative e accompagnato dalla relazione sulla gestione è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale da parte del liquidatore dottor Gianluca Sabbadini.

La società è soggetta alla attività di direzione e coordinamento di Banco Popolare Società Cooperativa, dall'1 gennaio 2017 Banco BPM S.p.A. nato dalla fusione tra Banco Popolare Soc. Coop. E la Banca Popolare di Milano Soc. Coop. A r.l..

L'organo di vigilanza, ex D.lgs. 231/2001, è composto dal 31 dicembre 2015, in forma monocratica, dal Presidente del Collegio Sindacale.

ATTIVITA' DI VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Liquidatore sociale sottopone alla Vostra considerazione ed approvazione la proposta di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2018 - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalle note illustrative, accompagnato dalla relazione sulla gestione – redatto ai sensi dell'art. 2490 del codice civile e secondo i Principi Contabili Internazionali. Nel bilancio, il Liquidatore rappresenta la situazione patrimoniale e il conto economico comparando i dati al 31 dicembre 2018 con i dati al 31 dicembre 2017.

Si segnala preliminarmente che l'incarico di controllo contabile è stato conferito dal 2018 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. Conseguentemente appartiene alle competenze di tale società l'espressione di un giudizio professionale circa il fatto che il bilancio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili.

Da parte nostra nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo avuto incontri con il Liquidatore della Società. Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato, anche attraverso lo scambio di informazioni con il Liquidatore, oltre che con la società incaricata del controllo contabile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dalle risultanze delle indicate attività di vigilanza non sono emerse anomalie da segnalare nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Informativa è stata data in merito ai procedimenti giudiziari in corso per i quali si rimanda a quanto dettagliatamente indicato nelle note illustrative al bilancio e alla relazione sulla gestione.

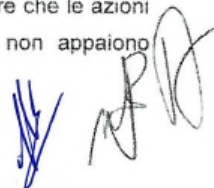
Avuto riguardo al fatto che la Società di Revisione non ci segnala anomalie ed ha dichiarato al Collegio Sindacale di non aver rilevato aspetti di criticità da evidenziare, Vi informiamo che non abbiamo rilievi da segnalare.

Diamo atto che dai dati contabili del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2018 si evidenzia un utile di euro 10.475 e un patrimonio netto di euro 3.092.916.

Partecipazioni Italiane S.p.a. in Liquidazione appartiene al Gruppo Banco BPM S.p.A. e come tale non si evidenziano rischi legati alla impossibilità di fare fronte agli impegni.

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' E OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO

Periodicamente abbiamo ottenuto dal Liquidatore dottor Sabbadini informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono



manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni di maggior rilievo effettuate nell'esercizio si possono così riassumere:

Il presunto prolungamento della liquidazione a causa di due contenziosi legali, di cui è ampiamente riferito nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio, ha reso necessario incrementare di euro 790 mila, già nell'esercizio dell'anno 2017, il "Fondo costi e oneri di liquidazione". Nell'anno 2018 non sono stati sostenuti costi eccedenti il tale "fondo" che presenta un saldo al 31 dicembre 2018 di euro 662.634.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' CONTROLLATE

Partecipazioni Italiane S.p.a. In Liquidazione detiene la seguente partecipazione in impresa controllata:

- BRF Property S.p.A. percentuale di controllo 51,1145% del capitale sociale, iscritta nel bilancio ad un valore di euro 2.301.437, nel 2018 non ha subito variazioni.

La BRF Property S.p.A. svolge attività immobiliare e detiene appezzamenti di terreno siti in Parma.

ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite, tramite raccolta di informazioni da parte del Liquidatore e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Alla data del 31 dicembre 2018 la struttura organizzativa della società era formata dal solo Liquidatore sociale. La società ha affidato alle competenti strutture della capogruppo l'espletamento delle funzioni amministrative aziendali e di segreteria societaria, con apposito contratto di outsourcing.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E SISTEMA AMMINISTRATIVO

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni del Liquidatore e, a tale riguardo, abbiamo constatato l'esistenza di una buona organizzazione contabile.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED INFRAGRUPPO.

Per quanto attiene ai rapporti infragruppo, nel corso dell'anno 2018 vi sono stati rapporti posti in essere a normali condizioni di mercato.



Dalle verifiche dirette del Collegio, non si evidenzia alcuna operazione atipica o inusuale tale cioè da suscitare dubbi circa la correttezza dell'informazione in bilancio, il conflitto di interesse, la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Non vi sono state operazioni atipiche o inusuali né con soggetti terzi né con società del Gruppo né con parti correlate. Il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni infragruppo e con parti correlate siano corrispondenti all'interesse della Società e del Gruppo.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Non vi sono osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale valuta il sistema amministrativo contabile adeguato.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 codice civile.

Non si rilevano fatti di rilievo verificati dopo il 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale quindi, sulla base di quanto prima esposto e sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2018 che chiude con un utile di euro 10.475 ed alla proposta di accantonarlo a Riserva Straordinaria.

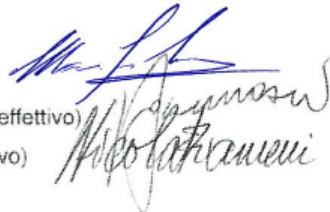
5 Marzo 2019

I SINDACI

Rag. Giordano Massa (Presidente)

Dott. Gianpaolo Fornasari (Sindaco effettivo)

Dott. Nicola Fiameni (Sindaco effettivo)





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
Partecipazioni Italiane SpA in liquidazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione di Partecipazioni Italiane SpA in liquidazione (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Liquidazione della società", contenuta nelle note illustrative al bilancio che illustrano i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, che indica che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 0802640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186311 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957539311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapetra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136081 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38129 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Fellissant 90 Tel. 0422666911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0402480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043285780 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



verificarsi di eventuali sopravvenienze. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative al bilancio d'esercizio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di Partecipazioni Italiane SpA in liquidazione non si estende a tali dati.

Responsabilità del liquidatore e del collegio sindacale per il bilancio intermedio di liquidazione

Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali,



- rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Il liquidatore di Partecipazioni Italiane SpA in liquidazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Partecipazioni Italiane SpA in liquidazione al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione di Partecipazioni Italiane SpA in liquidazione al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione di Partecipazioni Italiane SpA in liquidazione al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 5 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Sergio Pizzarelli
(Revisore legale)